
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARTIN LUTHER KING DI CALCINAIA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



www.istitutocomprensivocalcinaia.it

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

PREMESSA

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art.3, D.P.R. n. 275/1999).

Il Piano dell’Offerta Formativa è dunque il documento che rispecchia l’identità culturale dell’Istituto. In esso si trovano l’idea di scuola e le scelte organizzative, pedagogiche e didattiche operate dai docenti in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati dal sistema nazionale di istruzione e rappresenta la risposta ai bisogni formativi dell’utenza scolastica del territorio di riferimento. Si rivolge, quindi, alle famiglie, agli studenti e alle realtà locali, costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere e, al contempo, un atto di doverosa trasparenza. Sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico (in allegato), viene elaborato dal Collegio dei Docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi; è approvato e reso esecutivo dal Consiglio d’Istituto. Il Piano è disponibile per l’utenza sul sito dell’Istituto all’indirizzo www.istitutocomprensivocalcinaia.it, ha durata triennale ed è rivedibile annualmente.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L’Istituto Comprensivo Statale *Martin Luther King* ha sede nel Comune di Calcinaia, che si estende su di un’area di 15 kmq con una popolazione di circa 12.000 abitanti.

Dopo le bonifiche effettuate a partire dal XVI secolo, necessarie a causa della natura alluvionale del piccolo territorio, l’agricoltura fu l’attività prevalente. Il processo d’industrializzazione, notevolissimo negli anni '60, si è sviluppato soprattutto nella frazione di Fornacette, dove sono nate piccole e medie imprese di produzione e di servizi, mentre il capoluogo ha visto prevalentemente un incremento del settore terziario con uno sviluppo più modesto di quello secondario.



L’ultimo censimento ha fatto registrare l’inserimento di nuovi nuclei familiari che, in parte, hanno modificato la composizione sociale, portando famiglie che si spostano da altre aree urbane alla ricerca di una soluzione abitativa più a misura d’uomo.

Tali eventi hanno quindi modificato notevolmente il territorio, con la presenza di nuove aree a densità abitativa e lavorativa molto elevata.

Questa situazione può essere così sintetizzata: passaggio da un assetto socio-economico di tipo agricolo-operaio ad uno impegnato nel terziario; sviluppo di attività commerciali ed artigianali; progressivo innalzamento del livello culturale; progressivo aumento di famiglie provenienti anche da altri paesi europei ed extra europei.

MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale *Martin Luther King* opera con l'intento di rispondere ai bisogni della società e degli allievi perseguendo le seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni;
- prevenire l'abbandono e ridurre la dispersione scolastica;
- favorire l'integrazione e l'inclusione;
- valorizzare le differenze;
- promuovere le eccellenze;
- sviluppare la capacità di scegliere e di orientarsi.

E' compito della scuola quello di: sostenere lo sviluppo delle potenzialità presenti negli allievi in modo tale che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, valutare, dare significato alle proprie esperienze; rispondere ai bisogni formativi degli allievi interagendo con le risorse del territorio raccogliendo le varie occasioni formative che esso offre; affiancare la famiglia nell'educazione dei figli in uno spirito di fattiva collaborazione; perseguire il rafforzamento del senso di responsabilità e solidarietà indispensabili nell'odierna società.

BISOGNI DELLA SOCIETÀ'



Le competenze chiave, sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per la cittadinanza attiva, la coesione sociale e il mercato del lavoro, in quanto offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Poiché dovrebbero essere acquisite da tutti, esse rappresentano uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione Europea (UE), affinché siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente.

BISOGNI DEGLI ALLIEVI



sviluppo culturale ed emotivo dei pre-adolescenti e costruzione di un ambiente che sia fattore di benessere, crescita autonoma e integrazione sociale.

CULTURALI

sviluppo della curiosità, disponibilità e desiderio di esplorare e di mettersi alla prova.

PERSONALI

coinvolgimento emotivo all'apprendimento, sviluppo dell'autonomia, capacità di scelta, necessità di essere ascoltati e di socializzare in modo costruttivo.

La Scuola tiene particolare conto della sempre maggiore presenza di alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio - economico, linguistico – culturale, etc).

La Scuola, interagendo con il Comune di Calcinaia, gli altri enti territoriali di riferimento, le associazioni culturali e sportive del territorio, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, altre istituzioni scolastiche, anche in rete tra loro, l'Unità Funzionale per la Salute Mentale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, risponde alle esigenze del territorio attraverso l'attivazione di specifici percorsi e progetti.



L'Istituto Comprensivo Statale *Martin Luther King* è nato il 1^a settembre 1999 dall'unione della Direzione Didattica (che comprendeva i Comuni di Bientina, Buti e Calcinaia) e le Scuole Medie di Calcinaia e Fornacette.

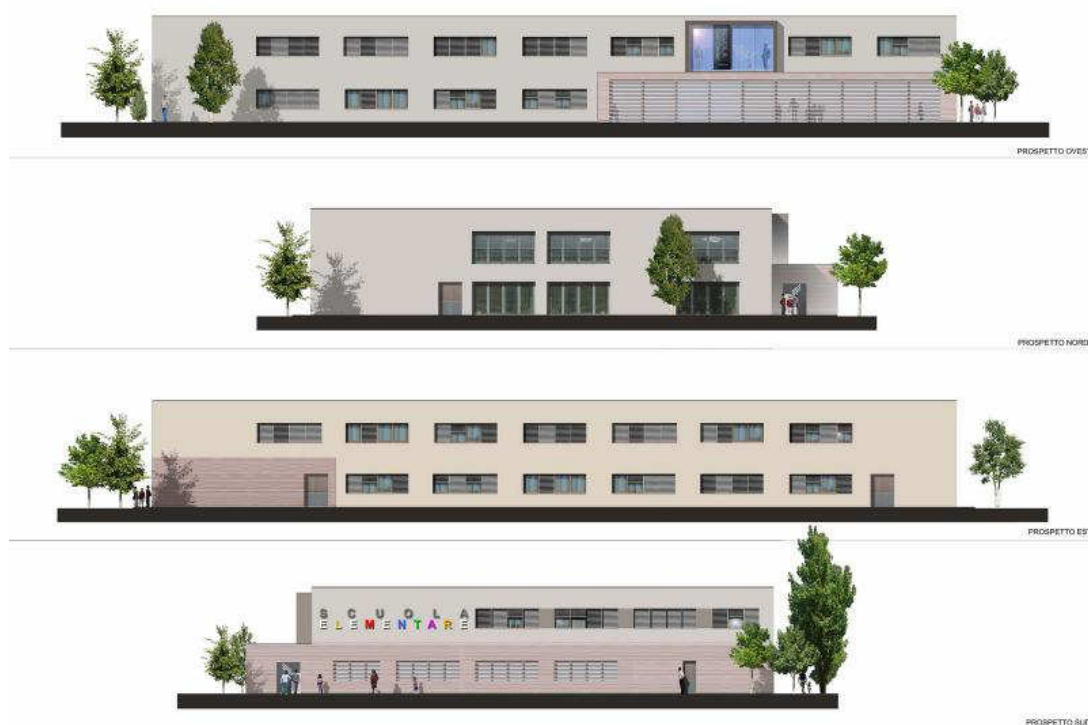
Oggi l'Istituto Comprensivo *Martin Luther King* comprende tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado presenti nel Comune di Calcinaia, per complessivi 9 plessi scolastici.

ALUNNI E CLASSI

Nel corrente anno scolastico le alunne e gli alunni iscritti e frequentanti le scuole dell'Istituto sono **1212**, così suddivisi:

Scuola dell'Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Secondaria	
Calcinaia <i>E. Lenzi</i>	Fornacette <i>Isola dei Colori</i>	Calcinaia <i>M. L. King</i>	Fornacette <i>S. Quasimodo</i>	Calcinaia <i>V. Corsi</i>	Fornacette <i>S. Pertini</i>
80 alunni 3 sezioni	180 alunni 7 sezioni*	238 alunni 11 classi	356 alunni 17 classi	133 alunni 6 classi	225 alunni 10 classi

*25 ore della succursale della Scuola dell'Infanzia di Fornacette sono garantiti con finanziamenti regionali (Progetto Pegaso)



nuova Scuola Primaria *Sandro Pertini* di Fornacette

SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO	FUNZIONAMENTO
Scuola dell'Infanzia <i>Eleonora Lenzi</i> Via Dei Martiri, Calcinaia 0587-265481	40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 con servizio comunale pre e post-scuola
Scuola dell'Infanzia <i>Isola dei Colori</i> via Morandi, Fornacette Tel. 0587-265488	40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 con servizio comunale pre e post-scuola
Succursale <i>Isola dei Colori</i> via Gramsci, Fornacette Tel. 0587-421466	40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 sezione attivata per il 50% con finanziamento regionale Pegaso

SCUOLE PRIMARIE

PLESSO	FUNZIONAMENTO
Scuola Primaria <i>Vasco Corsi</i> via Garibaldi, Calcinaia Tel. 0587-265483	27 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:05 alle 13:00 con un rientro pomeridiano fino alle 15.55 con servizio comunale pre e post-scuola
Scuola Primaria <i>Sandro Pertini</i> sede di via Leopardi, Fornacette Tel. 0587-265484 sede di P.zza della Repubblica Fornacette Tel. 0587-265486 sede di via Morandi, Fornacette Tel. 0587-420496	27 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00/8.05/8.10 alle 12.55/13:00/13.05 con un rientro pomeridiano fino alle 15.50/15.55/16.00 con servizio comunale pre e post-scuola



Controlla lo stato dei lavori della nuova scuola primaria *Sandro Pertini* di Fornacette su:
www.comune.calcinaia.pi.it/scuola/la-nuova-scuola-/1669

SCUOLE SECONDARIE

PLESSO	FUNZIONAMENTO
Scuola Secondaria di 1^a grado <i>Martin Luther King</i> via Garemi, Calcinaia Tel. 0587.265495	30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8:15 alle 13:10
Scuola Secondaria di 1^a grado <i>Salvatore Quasimodo</i> via Amendola, Fornacette Tel. 0587 265431	30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8:15 alle 13:10

UFFICI AMMINISTRATIVI

L'Ufficio di Dirigenza e di Segreteria sono situati nel plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado *Martin Luther King* a Calcinaia.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE *MARTIN LUTHER KING*

VIA GAREMI 3, 56012 CALCINAIA (PI)

TELEFONO 0587/265495 – FAX 0587/265470

POSTA ELETTRONICA piic816005@istruzione.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA piic816005@istruzione.pec.it

SITO WEB www.istitutocomprensivocalcinaia.it



Orario di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria dell'Istituto

GIORNO	ORARIO
dal lunedì a sabato	dalle 11.00 alle 13.00
il mercoledì pomeriggio solo in alcuni periodi dell'anno (controllare sito web)	dalle 15.00 alle 17.00

Gli orari di apertura potranno subire variazioni sulla base di esigenze organizzative (controllare sito web della scuola)

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico, su appuntamento, anche in altri orari.

Il Dirigente Scolastico e il Collaboratore d'Istituto ricevono, su appuntamento, presso la scuola secondaria di Calcinaia e Fornacette.

L'Istituto ha un sito internet sul quale vengono pubblicate informazioni sul funzionamento delle scuole, gli avvisi, le liste dei testi scolastici, i moduli da scaricare e tutto ciò che può essere di utilità ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie: www.istitutocomprensivocalcinaia.it

Il nostro Istituto è presente su Facebook alla pagina www.facebook.com/ICMLKING

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è un Organo Collegiale della scuola ed è composto dai rappresentanti dei genitori, dal personale docente e non docente e dal dirigente scolastico; ha principalmente il potere di deliberare per ciò che concerne l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità finanziarie. La sua composizione e le sue attribuzioni sono disciplinate dall'art. 8 del Decreto Legislativo 297/94.

Presidente Luisa BINI	Vice-presidente Aldo MACCHI
Dirigente Scolastico Luca PIERINI	
Rappresentanti del personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo: S. Baronti – U.P. Parenti Rappresentanti dei docenti: M. Cerri – L. Di Genova – S. Franchi – S. Gemignani – C. Terreni – I. Tonelli – E. Fontanelli – M. Paoli Rappresentanti dei genitori: V. Zanobini – T. Paoli – R. Corucci – O. Pieracci – G. Gemmi – G. Tanda	
Giunta esecutiva S. Baronti – R. Corucci – G. Fontanelli – L. Pierini – L. Vannozzi – V. Zanobini	



MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Dal quadro normativo di riferimento (art.21, comma 16, Legge 59/1997 e art. 1, D. Leg.vo 59/1998) si evince che il nuovo sistema di autonomia della scuola, incentrato sul Piano dell'Offerta Formativa, sulla trasparenza, sulla flessibilità e sulla responsabilità dei risultati, ha bisogno del supporto funzionale di nuovi modelli gestionali che si collocano all'interno di un sistema organizzativo complesso, qual è quello dell'istituzione scolastica autonoma. Alla guida di queste micro organizzazioni sono designati docenti, individuati dal Dirigente Scolastico e/o dal Collegio dei Docenti, con funzioni di collaboratori, coordinatori e funzioni strumentali le cui responsabilità e spazi di azione derivano, per delega, da quelli del Dirigente Scolastico con il quale costituiscono un rapporto di interdipendenza funzionale.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomia e poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Promuove gli interventi necessari ad assicurare la qualità dei processi predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa. Promuove interventi per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, nel rispetto della libertà di insegnamento, intesa anche come attività di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Dirigente Scolastico	Luca PIERINI
-----------------------------	---------------------

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Lori VANNOZZI
--	----------------------

STAFF DI DIRIGENZA

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative e per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione dell'Istituto, il Dirigente Scolastico si avvale delle seguenti figure alle quali delega specifici compiti:

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Collaboratore per il coordinamento dell'Istituto (con delega alla scuola primaria)	Paola CORCI
---	--------------------

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Collaboratore per il coordinamento della Scuola dell'Infanzia	Franca PASSETTI
--	------------------------



COLLABORATORI DEL DIRIGENTE PER IL COORDINAMENTO DI SEDE

Infanzia Calcinaia	Angela DISPERATI
Infanzia Fornacette	Sabrina BANDECCA
Primaria Calcinaia	Saura FRANGIONI - Cristina MAGRETTI
Primaria Fornacette	Michelina FAMIGLIETTI (Via Morandi)
	Lucia GALLETTI (P.zza della Repubblica)
	Simona FRANCHI (Via Leopardi)
Secondaria Calcinaia	Daniela ANGELINI
Secondaria Fornacette	Caterina CECCARELLI

COORDINATORI DEL CONSIGLIO DEL DI CLASSE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1^A GRADO

Classe	Coordinatore/segretario	Scuola Secondaria di 1^a grado MARTIN LUTHER KING di Calcinaia
1°	Maria Isabella Russo	
1B	Martina Paoli	
2°	Maria Petri	
2B	Monica Cerri	
3°	Maria Luisa Donnini	
3B	Daniela Angelini	

Classe	Coordinatore/segretario	Scuola Secondaria di 1^a grado SALVATORE QUASIMODO di Fornacette 
1A	Simona Borgognini	
1B	Maria Esposito	
1C	Loretta Cantini	
2A	Caterina Ceccarelli	
2B	Elena Burchielli	
2C	Paola Matteoli	
3A	Daniela Burchi	
3B	Patrizia Trivella	
3C	Maria Rinaldi	
2 D	Paola Marccone	

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono figure istituite per occuparsi di settori specifici alla gestione del Piano dell'Offerta Formativa e dell'organizzazione scolastica. Vengono individuate dal Collegio Docenti tra il personale docente che ne fa espressamente domanda; l'incarico è annuale e rinnovabile. Le aree di competenza delle funzioni strumentali, nell'anno scolastico in corso, sono:

AREA	COMPITI
INCLUSIONE Elia SERAFINI Cecilia TERRENI Letizia ZERINI	Progettazione e coordinamento di interventi e attività rivolte ad alunni con bisogni educativi speciali (L.104/92, L.170/90, Direttiva MIUR del 27/12/2012). Stesura del Piano annuale dell'Inclusività. Supporto al lavoro dei docenti. Organizzazione dei lavori del GLI(S). Referente Centro Territoriale per l'Inclusione.
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ Monica CERRI Patrizia MASSARO Martina PAOLI	Progettazione e coordinamento di interventi e attività relativi alla continuità (infanzia, primaria e secondaria di 1 ^a grado) e all'orientamento (con la secondaria di 2 ^a grado), rivolte ad alunni, docenti e famiglie.
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AUTOVALUTAZIONE Daniela PIERACCINI Giovanni PRATALI	Raccolta ed analisi dei dati, monitoraggio e aggiornamento del rapporto di autovalutazione, pianificazione e avvio delle azioni di miglioramento. Progettazione di ambienti di apprendimento digitali. Supporto al lavoro dei docenti (registro elettronico, scrutinio online, etc). Progettazione e realizzazione di attività di formazione rivolte al personale. Animatore digitale.
OFFERTA FORMATIVA, CURRICOLO E VALUTAZIONE Saura FRANGIONI Simona QUATTROCCHI Laura RAMARO Maria Isabella RUSSO	Analisi dei fabbisogni educativi dell'Istituto. Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Coordinamento e monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Coordinamento e supporto ai docenti nella revisione e aggiornamento del curriculum (con particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza) e delle prove di verifica per classi parallele. Coordinamento della somministrazione delle prove del SNV.



ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione l'intero sistema di istruzione, è istituito, ai sensi della L.107/2015, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per ciò che concerne i posti comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'anno di riferimento è così definito:

40 ore settimanali per ogni sezione di scuola dell'infanzia con orario antimeridiano e pomeridiano; 25 ore settimanali per ogni sezione con orario antimeridiano;

27 ore settimanali per ogni classe di scuola primaria;

30 ore settimanali per ogni classe di scuola secondaria di 1^a grado;

12, 11 e 9 ore settimanali (monte orario minimo) per ogni alunno con disabilità (L.104/92) nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^a grado, con incremento fino ad un massimo di 25, 22 e 18 ore settimanali per ogni alunno con disabilità grave.

Per il miglioramento dell'offerta formativa sono potenziate le seguenti aree in ordine di priorità (si veda sezione seguente relativa al potenziamento dell'offerta formativa):

1. Linguistica; 2. Artistico - musicale; 3. Motoria; 4. Scientifica; 5. Laboratoriale;
6. Umanistica socio-economica e per la legalità.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia è accantonato un posto della classe di concorso del primo collaboratore del Dirigente Scolastico, al fine di garantirne l'esonero o il semiesonero, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; è prevista la figura di un secondo collaboratore del Dirigente Scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, è prevista la figura del Collaboratore del Dirigente per il Coordinamento di Plesso e quella del Coordinatore di Classe per la scuola secondaria di 1^a grado. E' altresì prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari.



Organico dell'Autonomia

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il potenziamento dell'offerta formativa consiste nel migliorare il processo di apprendimento, nell'incrementare la crescita culturale degli alunni, nel rispondere alle esigenze culturali e sociali sia del contesto sia del momento storico che viviamo. Si concretizza in progetti didattici, nella partecipazione a gare e concorsi, in uscite didattiche e viaggi di istruzione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il miglioramento dell'offerta formativa sarà possibile anche grazie all'impiego dell'organico del potenziamento, previsto dalla L. 107/2015 e finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art. 21 L.59/1997).

Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono individuate e/o progettate dagli insegnanti dei singoli plessi in riferimento al progetto educativo della classe o sezione, alle esigenze degli alunni, alle risorse disponibili, alla validità e praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con il territorio (Comune, Provincia, Regione, ASL, altri enti e associazioni).

Di seguito si riportano le **AREE DI PROGETTO** per l'ampliamento dell'offerta formativa relativamente alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2015/2016 approvate dal Collegio Docenti.

LINGUISTICA

L'area linguistica ha la finalità di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana e la conoscenza di almeno due lingue straniere per comunicare efficacemente sia a livello scritto che orale. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce lo strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Altre finalità di quest'area sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



SCIENTIFICA

L'area scientifica ha la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprenderne il valore.

Altre finalità di quest'area sono:

- potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

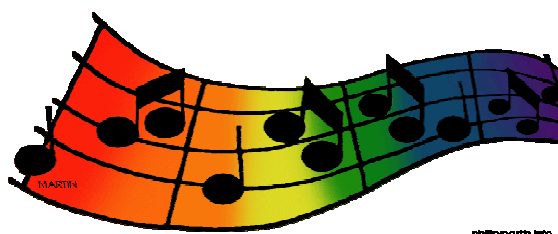


ARTISTICO – MUSICALE

L'area artistico musicale ha la finalità di far conoscere agli alunni le molteplici forme espressive non verbali; l'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce lo strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Altre finalità di quest'area sono:

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.



MOTORIA

L'area motoria ha la finalità di favorire lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



LABORATORIALE

L'area ha la finalità di avviare gli alunni verso l'acquisizione di metodologie laboratoriali, anche in riferimento all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambienti di apprendimento digitali specificamente predisposti.

Altre finalità di quest'area sono:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



UMANISTICA, SOCIO-ECONOMICA E PER LA LEGALITÀ

L'area umanistica, socio-economica e per la legalità ha la finalità di cogliere nel passato le radici del presente, di favorire il senso di appartenenza, alimentato dalla consapevolezza di essere inseriti in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, di sviluppare l'esercizio attivo della cittadinanza, anche attraverso l'educazione alla convivenza.

Altre finalità di quest'area sono:

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

"E' facile fare il bullo, quelli veramente forti aiutano gli altri"



INCLUSIONE

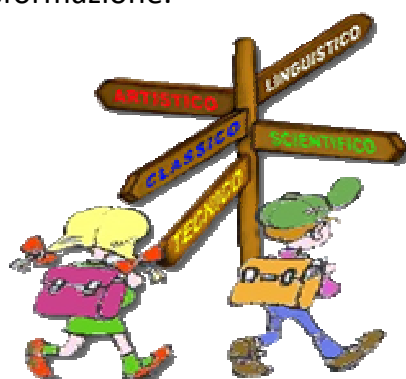
L'area dell'inclusione ha la finalità di garantire il successo formativo agli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio - economico, linguistico – culturale, etc) anche attraverso interventi di tutoraggio individuale e/o per piccoli gruppi.

La scuola si impegna inoltre, attraverso l'azione specializzata dei docenti in orario curricolare, a realizzare interventi in itinere per il recupero degli apprendimenti per alunni in difficoltà con carenze nelle varie discipline di studio.



ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

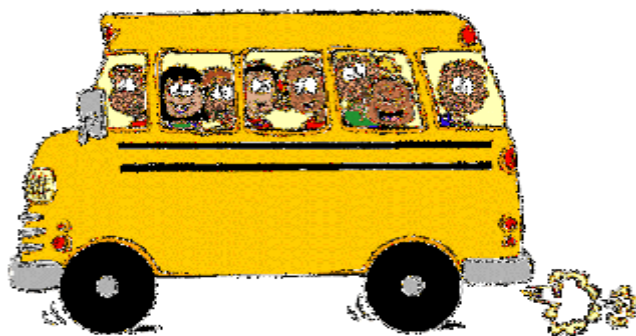
L'area dell'orientamento e della continuità ha la finalità di accompagnare l'allievo nel suo percorso educativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, alla scoperta di sé attraverso la realizzazione di attività, anche finalizzate ad una successiva scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Compito principale della scuola e di ogni docente, attraverso la sua disciplina, è quello di aiutare lo studente nello sviluppo perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione.



VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico integrativo alle tradizionali attività didattiche.

Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Al fine di definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte a vario titolo nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione si impone il responsabile rispetto di regole che costituiscono il *Regolamento dei Viaggi d'Istruzione* pubblicato sul sito della scuola.



FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVO DIDATTICA

La scuola attua la flessibilità organizzativo - didattica come progetto del POF consistente nella riduzione della durata delle lezioni (59'), pur mantenendo il monte ore annuo pari a 891 nella scuola primaria e 990 nella scuola secondaria di 1^a grado, e nella progettazione di interventi educativi da parte dei docenti in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli alunni e/o dei gruppi di apprendimento recupero e/o potenziamento in orario curricolare/extracurricolare; nella realizzazione di interventi per rispondere ad esigenze organizzativo – didattiche quali sorveglianza degli allievi, etc.



Tutti i progetti ed i viaggi di istruzione approvati per il corrente anno scolastico sono pubblicati come allegato al POF sul sito della scuola www.istitutocomprensivocalcinaia.it.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto realizza attività di formazione in servizio rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario. Le attività approvate dal Collegio Docenti nell'ambito del Piano di Formazione e programmate per il corrente anno scolastico riguardano i seguenti ambiti:

INNOVAZIONE METODOLOGICA (CLIL, COOPERATIVE LEARNING, FLIPPED CLASSROOM, ETC);

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (REGISTRO ELETTRONICO, USO DELLA LIM, ETC);

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (PREPOSTI ALLA SICUREZZA, TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, ETC);

INCLUSIONE (METODOLOGIE DIDATTICHE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, ETC);

ALTRO (SULLA BASE DEI BISOGNI DELL'ISTITUTO E SU RICHIESTA DEL PERSONALE).



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto è chiamato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) finalizzata alla definizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

	Fasi	Attori	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
1	Autovalutazione	Tutte le scuole			
2	Valutazione Esterna	Il 10% delle scuole all'anno			
3	Azioni di miglioramento	Tutte le scuole			
4	Rendicontazione sociale	Tutte le scuole			

Il Rapporto dell'Istituto è consultabile sul sito www.istitutocomprensivocalcinaia.it

A partire dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, l'Istituto pianifica e avvia le azioni di miglioramento, avvalendosi del supporto dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (OSP) e dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. (INDIRE).



Al fine di migliorare il servizio di istruzione, l'Istituto è coinvolto nel **Progetto ValVal** (Valutazione Valdera). Il progetto ha come obiettivo quello di supportare le scuole nell'individuare le criticità del servizio offerto da ciascuna ai propri alunni. Obiettivo prioritario è quello di ridurre la dispersione scolastica con particolare attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di 1^a grado a quella di 2^a grado.



Ogni Istituzione scolastica sarà supportata nella stesura del proprio Piano di Miglioramento del servizio e le azioni messe in atto saranno monitorate nei loro effetti attraverso l'anagrafe degli alunni oltre che attraverso le prove INVALSI.

Per l'anno scolastico 2015/16, l'Istituto si pone le seguenti priorità:

- 1) Migliorare le valutazioni in uscita conseguite dagli allievi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- 2) Progettare un percorso di elaborazione del curricolo d'Istituto relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza.

La scelta è motivata dal fatto che nonostante il punteggio medio in italiano e matematica nelle prove INVALSI sia generalmente superiore alla media regionale, il 70% degli alunni dell'Istituto consegue all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione una valutazione medio-bassa (6/10 e 7/10), contro il 55% degli studenti a livello regionale. Conseguentemente gli alunni dell'Istituto che ottengono risultati medio-alti (8/10, 9/10, 10/10, 10/10 e lode) contano solo il 30% del totale, contro il 45% della media regionale.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo dell'Istituto sono pubblicati nel dettaglio sulla pagina Scuola in Chiaro del Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca



<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>

RETI DI SCUOLE

Gli accordi di rete hanno come oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.

L'Istituto Comprensivo Statale *Martin Luther King* di Calcinaia fa parte delle seguenti reti di scuole:

✚ **COSTELLAZIONI** Rete di Scuole della Valdera

✚ **ALI** Rete di Scuole per l'Apprendimento delle Lingue e l'Inclusione

✚ **ARIANNA**

✚ **SISIFO** Saperi Innovativi per una Scuola di Istruzione e di Formazione



SICUREZZA

Il Dirigente Scolastico, al fine di garantire, al personale e all'utenza in genere un ambiente confortevole, igienico e sicuro, provvede, grazie alla collaborazione fiduciaria del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla valutazione dei rischi delle attività; elabora un documento sulla valutazione dei rischi; individua le misure di prevenzione e protezione e provvede alla programmazione degli interventi necessari; adotta le necessarie misure di sicurezza tecnica, organizzativa e procedurale per eliminare o ridurre i rischi; istituisce il servizio di prevenzione e protezione; designa il RSPP; designa il Medico Competente (MC), anche al fine di provvedere alla sorveglianza sanitaria; designa i preposti; designa gli addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione, salvataggio e primo soccorso in caso di pericolo grave ed immediato e, comunque, per la gestione dell'emergenza; fornisce materiale idoneo, ove necessario, di protezione individuale; fornisce un'adeguata formazione ed informazione a tutto il personale dell'Istituto, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità; consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), designato dalle R.S.U., per tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa lo preveda; verifica e richiede all'ente proprietario la messa a norma degli edifici scolastici, l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura delle varie certificazioni di idoneità, agibilità e conformità.

Responsabili della sicurezza

Dirigente scolastico		Luca PIERINI
Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione		Stefano RODA' (Ingegnere)
Medico Competente		Renato BARBIERI
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza		Renata DE PRISCO
Referente alla Sicurezza		Claudia PACINI
Preposti alla Sicurezza	Infanzia Calcinaia	Daniela PROSPERI
	Infanzia Fornacette	Franca PASSETTI
	Primaria Calcinaia	Cristina MAGRETTI – Saura FRANGIONI
	Primaria Fornacette P.zza della Repubblica Via Morandi Via Leopardi	Grazia BOLDRINI Letizia ZERINI Annamaria LEONARDI
	Secondaria Calcinaia	Martina PAOLI
	Secondaria Fornacette	Donatella LEONORI



Decreto Legislativo 81 del 9 agosto 2008

PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si qualifica a pieno titolo nel sistema di istruzione e formazione. Si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie e come spazio di impegno educativo per la comunità. Pone al centro il bambino, analizza le sue esigenze e lo rende protagonista attivo della sua crescita.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini:

- il consolidamento dell'identità;
- lo sviluppo dell'autonomia;
- l'acquisizione di competenze;
- la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Gli elementi che qualificano la scuola dell'infanzia sono:

- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- la strutturazione ludica dell'attività didattica;
- la valorizzazione della cultura della comunicazione;
- il carattere aperto delle indicazioni curriculari.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini e lo avviano al processo di astrazione e di generalizzazione delle conoscenze.

Ogni campo infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.



I campi di esperienza individuati sono:

- **IL SE' E L'ALTRO:** ambito elettivo in cui si sviluppano il senso dell'identità personale e il rispetto di sé e degli altri;
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** per il raggiungimento di una buona autonomia personale, la conoscenza del proprio corpo e la capacità di orientarsi nello spazio;
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI:** per lo sviluppo della comunicazione attraverso vari linguaggi (la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, l'arte, la manipolazione di materiali, le esperienze grafico- pittoriche ecc.);
- **DISCORSI E PAROLE:** per comunicare, per conoscere ed esprimersi, per discutere e progettare;

- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** riferito a *oggetti, fenomeni, viventi* (per ordinare, raggruppare, confrontare e misurare; *spazio e figure* (per collocare correttamente sé stesso, oggetti e persone nello spazio ed operare con le forme geometriche); *numeri* (per compiere operazioni matematiche per comprendere ed utilizzare termini matematici).

Inserimento

Per facilitare l'ingresso dei bambini e al tempo stesso dar modo agli insegnanti di conoscerli, l'inserimento dei nuovi iscritti sarà graduale e così organizzato:

- 1°- 2° settimana: i bambini suddivisi in due gruppi frequentano il solo turno antimeridiano per la durata di due ore ciascuno, senza refezione;
- 3° settimana: i bambini frequentano il solo turno antimeridiano incluso il servizio di refezione;
- 4° settimana: orario completo per tutti i bambini.

Accoglienza

Sono previste durante l'anno scolastico attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e/o integrazione di alunni del primo anno, alunni provenienti da paesi stranieri, alunni con bisogni educativi speciali. Tali interventi saranno realizzati attraverso:

- presentazione della scuola ai genitori;
- incontro con i genitori, ad inizio anno scolastico, per dare loro tutte le informazioni relative all'orario, al funzionamento, all'organizzazione della scuola, etc;
- attività di sezione programmate dalle insegnanti;
- progetti in collaborazione con enti territoriali, associazioni, etc.

Religione cattolica e attività alternative

La scuola garantisce la presenza di un docente di religione cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta. Allo stesso modo, i bambini possono frequentare attività alternative a tale insegnamento.

Interventi di sostegno

Gli interventi di sostegno in favore degli alunni con bisogni educativi speciali (L104/92, L.170/2010, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012) sono coordinati dai docenti con funzione strumentale specifica.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si concretizzano in tre momenti principali :

Assemblea con i genitori di ogni sezione per la presentazione della programmazione educativa e didattica;

Colloqui individuali fra insegnanti della sezione e genitori per:

- instaurare un rapporto di fiducia reciproca fra insegnanti e genitori,
- conoscere la storia del bambino, la vita che conduce al di fuori della scuola, il clima educativo ed il contesto socio – culturale in cui è immerso,
- portare le famiglie a conoscenza del comportamento scolastico del bambino e delle attività che svolge ,
- affrontare eventuali problematiche in maniera positiva.

Consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori per:

- informare, in linea generale, le famiglie sull'andamento e il comportamento scolastico dei bambini,
- formulare proposte di carattere educativo ed organizzativo,

- approfondire la conoscenza della programmazione educativa e didattica.

Programmazione

Le insegnanti si incontrano periodicamente a livello di plesso per concordare le iniziative che coinvolgono tutte le sezioni e a livello di sezioni parallele per programmare e definire gli obiettivi e le attività da proporre ai bambini.



Edifici scolastici

Gli edifici delle scuole dell'infanzia di Calcinaia e di Fornacette sono disposti al piano terra, sono circondati da ampio giardino dove sono collocate strutture ludiche in legno e sono interamente recintati. Le tre scuole rispettano le attuali normative in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche.

PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove la formazione e l'educazione del bambino in continuità con l'opera educativa della famiglia e collaborando con le altre agenzie formative presenti sul territorio; favorisce la conoscenza, la socializzazione e l'inserimento dell'alunno in una scuola molto attenta alla realizzazione di proficui ambienti di apprendimento, valorizzando le capacità degli alunni, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza di essere pronti per nuove realtà scolastiche. Durante l'iter formativo vengono attuati percorsi tesi alla costruzione del benessere a scuola, attraverso interventi che sostengano la motivazione dell'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e dell'assunzione di impegno per educare anche alla pacifica convivenza e all'acquisizione di positivi comportamenti sociali e trasversali a tutte le discipline, come l'ascolto, adottando così atteggiamenti relazionali pro-sociali.

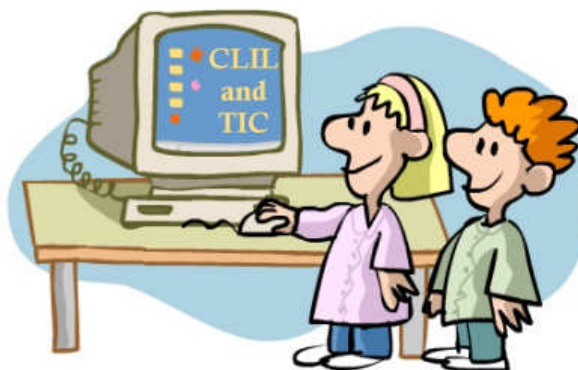
Formazione delle classi prime

I docenti delle classi prime procedono alla formazione dei gruppi-classe sulla base dei seguenti criteri: indicazioni fornite dai docenti delle scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni; omogeneità tra i gruppi classe rispetto al numero degli alunni, alla presenza di maschi e femmine, ai livelli di autonomia, apprendimento, socializzazione e al numero di alunni non italofoni.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

Nelle classi prime e seconde parte dell'insegnamento di musica e/o di educazione fisica viene impartito in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (apprendimento integrato di lingua e contenuto) da docenti specialisti o specializzati nell'insegnamento dell'inglese.



Attività di accoglienza

Sono previste nel corso dell'anno scolastico attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e/o l'integrazione degli alunni delle classi prime, di alunni trasferiti, di quelli provenienti da paesi stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali.

Tali interventi saranno realizzati attraverso:

- attività programmate dai docenti di classe (lavori di gruppo, attività espressive, realizzazioni di cartelloni, canti, ecc.);
- collaborazione di eventuali mediatori culturali;
- progetti in collaborazione con enti territoriali, associazioni, etc.

Religione cattolica e attività alternative

La scuola garantisce la presenza di un docente di religione cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta. Allo stesso modo, i bambini possono frequentare attività alternative a tale insegnamento.

Interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Gli interventi di sostegno in favore degli alunni con bisogni educativi speciali (L104/92, L.170/2010, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012) sono coordinati dai docenti con funzione strumentale specifica.

Programmazione didattico disciplinare

Gli insegnanti, per la realizzazione della loro attività, predispongono una programmazione didattico disciplinare, basata sul curriculum d'istituto, che esplicita gli obiettivi di apprendimento. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti delle classi parallele elaborano tale piano e nei momenti di verifica periodica attuano eventuali integrazioni e modifiche.

Per gli alunni con disabilità la programmazione sarà elaborata dai docenti di sostegno e dagli altri docenti titolari della classe che accoglie l'alunno, tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato.

Programmazione didattica periodica

Al fine di assicurare l'unitarietà dell'insegnamento, è effettuata collegialmente una programmazione didattica periodica dai docenti titolari della classe, nelle sedi di servizio e dai docenti delle classi parallele, nelle sedi concordate e nei giorni e nelle ore stabiliti dal Piano Annuale delle Attività.



Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie degli alunni sono realizzati attraverso incontri collegiali (per l'illustrazione delle linee essenziali del P.O.F. e della programmazione didattico disciplinare) e individuali (nel corso dei quali i docenti illustrano ai genitori l'andamento di ciascun alunno). Per le classi iniziali viene organizzato dai docenti un incontro prima dell'inizio dell'anno scolastico per concordare con i genitori tempi e modalità della prima accoglienza dei nuovi alunni.

I docenti sono a disposizione anche per colloqui individuali con i genitori che ne facciano richiesta, generalmente di martedì o giovedì dopo le ore 16.00.

Durante il periodo delle iscrizioni, i genitori delle future classi prime potranno visitare le scuole per conoscere l'ambiente, l'organizzazione, il personale e le risorse strumentali.

Finalità e obiettivi

La nostra scuola secondaria vuole essere luogo della conoscenza intesa come:

- ✓ scuola di formazione dell'uomo e del cittadino,
- ✓ scuola che colloca nel mondo,
- ✓ scuola orientativa,

In particolare la nostra scuola punta a soddisfare bisogni degli allievi quali:

- ✓ il benessere inteso come condizione psicofisica che favorisca lo sviluppo della personalità e del corpo dell'allievo,
- ✓ interventi di sostegno, di recupero, di potenziamento,
- ✓ attività di orientamento personale, scolastico e professionale.

La nostra scuola organizza il proprio curriculum formativo sulle seguenti aree: area affettivo – relazionale; area organizzativo – metodologica; area dell'orientamento e area cognitiva .

La nostra scuola pone al centro l'alunno, analizza le sue esigenze e se ne fa carico.

E' attenta ai problemi e alle caratteristiche dei tempi di apprendimento e cerca, sul piano formativo, risposte idonee.

Concorre a formare persone consapevoli dei diritti e dei doveri, aperte al confronto, al rispetto e alla tolleranza.

Educa al rispetto dell'ambiente in cui viviamo e all'assunzione della responsabilità soggettiva e collettiva.

Sviluppa processi di apprendimento su contenuti disciplinari adeguati ai livelli di scolarità e ai processi soggettivi di crescita culturale.

Registra il successo scolastico sulla base del raggiungimento degli standard formativi minimi, generali e specifici di ogni disciplina, confrontando il grado di conoscenza dell'alunno con le conoscenze minime previste per la classe di ogni disciplina.

Valorizza le differenze e ogni contributo positivo al confronto delle conoscenze.

La nostra scuola cerca di rispondere nel triennio alla sua funzione orientativa:

- ✓ facendo acquisire agli alunni i prerequisiti per effettuare scelte consapevoli attraverso lo studio delle varie discipline;
- ✓ organizzando l'ambiente entro cui agisce l'allievo;
- ✓ creando occasioni di scelta e facendole sperimentare, anche con la collaborazione delle strutture presenti nel territorio;
- ✓ fornendo strumenti e modelli;
- ✓ sottoponendo ad analisi e riflessione le scelte fatte dall'alunno



Obiettivi formativi trasversali del Consiglio di Classe

- ✓ Socializzazione e collaborazione fattiva
- ✓ Comportamento corretto e responsabile
- ✓ Impegno in classe e a casa proficuo e costante
- ✓ Capacità di attenzione e di ascolto attivo
- ✓ Capacità di lettura espressiva e relativa comprensione
- ✓ Capacità di memorizzazione
- ✓ Capacità di comunicazione orale adeguata alla situazione
- ✓ Capacità di produrre testi corretti ed appropriati
- ✓ Capacità di analisi e sintesi adeguate
- ✓ Acquisizione di un efficace metodo di lavoro

I singoli consigli di classe possono adeguare e/o modificare una o più voci.

Formazione delle prime classi

Le classi prime sono costituite in modo da assicurare agli alunni della scuola primaria una continuità educativa e didattica nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Esse sono formate da un'apposita commissione che opera in base al criterio di eterogeneità all'interno di ogni classe.

Orario di funzionamento

Per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, l'orario annuale delle lezioni corrisponde a 29 ore settimanali obbligatorie, arricchito da un di 1 ora settimanale dedicata ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie, per un totale di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	ORE SETT.
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1

Religione cattolica e attività alternative

La scuola garantisce la presenza di un docente di religione cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta. Allo stesso modo, i bambini possono frequentare attività alternative a tale insegnamento.

Interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Gli interventi di sostegno in favore degli alunni con bisogni educativi speciali (L104/92, L.170/2010, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012) sono coordinati dai docenti con funzione strumentale specifica.

Aule speciali

Secondaria di Calcinaia	Secondaria Fornacette
✓ Aula di arte e immagine, tecnologia, scienze e audiovisivi ✓ Aula digitale ✓ Aula di attività alternative ✓ Palestra	✓ Aula audiovisivi ✓ Aula di arte e immagine ✓ Aula di musica ✓ Aula bisogni educativi speciali ✓ Aula informatica ✓ Aula di scienze ✓ Biblioteca ✓ Palestra (esterna alla scuola)

Programmazione didattica

Gli insegnanti per la realizzazione della loro attività si avvalgono della programmazione disciplinare. Essa consiste nel prevedere all'inizio dell'anno scolastico gli obiettivi formativi di conoscenza e abilità che si intendono raggiungere. La programmazione viene elaborata dopo un'attenta analisi delle potenzialità degli alunni che costituiscono la classe, insistendo nella strategia di fornire e/o consolidare in questi le conoscenze pregresse sulle quali si baserà il futuro apprendimento e l'intera formazione.

La programmazione per gli alunni disabili è elaborata dai docenti di sostegno e dagli altri docenti titolari della classe che accoglie l'alunno disabile, tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato.



Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si esplicano in incontri orientati allo scambio e all'offerta di informazioni relativi al percorso formativo dell'allievo. Essi sono così articolati:

- un incontro all'inizio dell'anno scolastico per illustrare alle famiglie degli alunni le linee essenziali della programmazione didattica e organizzativa della classe;
- due incontri in orario pomeridiano, con la presenza di tutti gli insegnanti della classe, nei mesi di dicembre ed aprile, nei giorni e alle ore che saranno stabiliti dal Collegio dei docenti nel Piano Annuale delle Attività;
- in orario antimeridiano negli altri mesi, da novembre a maggio, secondo un calendario che sarà stabilito da ciascun insegnante e comunicato alle famiglie;
- in orario pomeridiano il coordinatore di classe nei mesi di febbraio e giugno consegnerà la scheda di valutazione quadrimestrale;
- viene inoltre consegnata alle famiglie la comunicazione interperiodale sull'andamento scolastico dell'alunno, con i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in tutte le discipline e nel comportamento e la segnalazione di eventuali carenze.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è regolamentata dal DPR 122/2009. Essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. E' compito del Collegio dei Docenti definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi educativi e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

FREQUENZA

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'Istituto stabilisce, per casi eccezionali, motivate e

straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

COMPORTEAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione; nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità per l'ammissione all'esame è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale, predisposta dall'Invalsi e scelta dal Ministro.

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale, e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Scuola dell'Infanzia

valutazione dell'alunno per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Area di Apprendimento "Il sé e l'altro"
Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti
Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista
E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto
Partecipa serenamente alla vita scolastica esprimendo le proprie esigenze e i propri sentimenti
E' autonomo nelle operazioni di vita scolastica
Area di Apprendimento "Il corpo e il movimento"
Controlla gli schemi motori e posturali di base
Padroneggia il proprio comportamento nell'interazione motoria
Ha acquisito una buona motricità fine dei movimenti della mano (mezzo grafico, forbici...)
Riconosce la funzionalità del proprio corpo e lo rappresenta graficamente in modo completo
Posiziona il proprio corpo e gli oggetti nello spazio e rappresenta l'esperienza (vicino- lontano, sopra-sotto, dentro-fuori, in alt, in basso, davanti-dietro)
Area di Apprendimento "Immagini, suoni, colori"
Utilizza e si esprime attraverso l'uso di mezzi e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche:

-Rispettando le forme
-Usando e discriminando adeguatamente i colori
-Colorando entro i margini
Osserva, analizza e rappresenta la realtà
Partecipa attivamente ad attività di drammatizzazione
Produce suoni utilizzando voce, corpo e oggetti
Manipola e si esercita in attività manuali e costruttive
Area di Apprendimento “I discorsi e le parole”
Presta attenzione ed ascolta
Comprende i discorsi altrui
Interagisce nella conversazione con i compagni
Si fa capire usando frasi di senso compiuto
Pronuncia correttamente le parole
Indica e denomina appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi
Analizza e commenta figure di crescente complessità
Descrive una situazione ad altri
Racconta una propria esperienza e rievoca un fatto
Riassume una breve vicenda presentata con una lettura e/o un racconto
Area di Apprendimento “La conoscenza del mondo”
Classifica in base a uno o più criteri
Confronta ed ordina oggetti per dimensione e quantità
Si orienta nei numeri da 1 a 10 compiendo piccole operazioni matematiche
Mette in relazione oggetti, fatti, eventi
Esegue un percorso predisposto dall’insegnante
Rappresenta graficamente un percorso effettuato
Riconosce le principali forme geometriche e le rappresenta graficamente
Esplora ed osserva con l’impiego di tutti i sensi
Pone in relazione ed ordina fatti ed eventi
Usa simboli per registrare gli eventi
Si orienta nel tempo della vita quotidiana
Partecipa con interesse ad esplorazioni ed attività
Maturazione dell’identità
Il bambino manifesta atteggiamenti di sicurezza
Il bambino manifesta stima di sé
Il bambino manifesta fiducia nelle proprie capacità
Il bambino manifesta motivazione alla curiosità
Il bambino manifesta espressione/controllo dei propri sentimenti e emozioni
Conquista dell’autonomia
Sa orientarsi ed agisce autonomamente in situazioni di gioco
Sa orientarsi ed agisce autonomamente in situazioni di vita
Sa orientarsi ed agisce autonomamente nello svolgimento di un compito
Sa rispettare regole di vita sociale
Sa rispettare regole personali
E’ capace di esprimere pensieri ed opinioni
E’ in grado di svolgere e portare a termine compiti incarichi e funzioni assegnate
Sviluppo del senso di cittadinanza
Riesce ad ascoltare il pensiero altrui
Riesce a gestire contrasti attraverso regole condivise
Partecipazione e relazionalità
Sa controllarsi
Se sollecitato si controlla
Si isola
Provoca
E’ dipendente, gregario
E’ collaborativo

E' propositivo, leader
E' negativo, leader
Si rapporta prevalentemente con coetanei
Si rapporta prevalentemente con adulti
Atteggiamenti nei confronti delle attività
Gioca da solo e in gruppo senza la mediazione dell'adulto
Lavora in modo autonomo
E' collaborativo nelle attività di gruppo
Rispetta i tempi assegnati
Atteggiamenti della famiglia
Partecipa alla vita della scuola
Si interessa alle attività del figlio



Scuola Primaria

I descrittori della valutazione relativi al giudizio sintetico finale degli apprendimenti sotto riportati non sono prescrittivi, ma costituiscono per i docenti un modello adattabile alle singole situazioni.

PRIMO PERIODO

FREQUENZA

L'alunno/a frequenta in modo regolare.
L'alunno/a frequentato in modo discontinuo.

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetta sempre le regole.
Rispetta le regole.
Solitamente rispetta le regole scolastiche.
Talvolta si rifiuta di rispettare le regole scolastiche.
Solitamente non rispetta le regole scolastiche.
Non rispetta le regole scolastiche.

SOCIALIZZAZIONE

Si relaziona molto bene con i compagni e i docenti.
E' ben integrato/a nella classe.
E' integrato/a nel gruppo classe.
Ha qualche difficoltà d'integrazione nella classe e tende a preferire il piccolo

gruppo.
Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
Ha difficoltà d'integrazione nella classe.

PARTECIPAZIONE

Partecipa attivamente ed in modo costruttivo a tutte le attività proposte.
Partecipa attivamente alle attività proposte.
Partecipa regolarmente alle attività proposte.
Partecipa alle attività proposte in modo saltuario.
Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato/a.
Anche se sollecitato/a partecipa poco alle attività proposte.

INTERESSE

Manifesta un notevole interesse verso tutte le attività didattico - educative.
Evidenzia interesse verso tutte le attività didattico - educative.
Evidenzia interesse verso le attività didattico - educative.
Evidenzia interesse per le attività didattico - educative, privilegiandone alcune.
Evidenzia poco interesse per le attività didattico - educative.
Evidenzia scarso interesse per le attività didattico - educative.

IMPEGNO

Manifesta un notevole impegno.
Manifesta un impegno costante.
Manifesta un impegno regolare.
Manifesta un impegno quasi costante.
Manifesta un impegno saltuario.
Manifesta un impegno saltuario e superficiale.

AUTONOMIA

Dimostra una notevole sicurezza di sé e una buona autonomia personale.
Dimostra una buona autonomia personale.
Ha raggiunto un'autonomia personale.
Ha raggiunto una sufficiente autonomia personale.
Si sta avviando al raggiungimento di una certa autonomia personale.
Mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia personale.

METODO DI STUDIO

Il metodo di lavoro è organico, riflessivo e critico.
Il metodo di lavoro è organico e riflessivo.
Il metodo di lavoro è adeguato al lavoro scolastico.
Il metodo di lavoro è poco adeguato al lavoro scolastico.
Il metodo di lavoro è dispersivo.

GRADO DI APPRENDIMENTO

Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento ed è stato in grado di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
Ha conseguito, globalmente, un distinto livello di apprendimento ed è stato in grado di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo.
Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento ed è stato in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in modo completo.
Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento discreto e adeguato alle conoscenze richieste per affrontare gli argomenti successivi.
Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento e adeguato alle conoscenze minime richieste per affrontare gli argomenti successivi.
Anche se sollecitato, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

SECONDO PERIODO

FREQUENZA

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare.
L'alunno/a ha frequentato in modo discontinuo.

RISPETTO DELLE REGOLE

Ha sempre rispettato le regole.
Ha rispettato le regole.
Solitamente ha rispettato le regole scolastiche.
Si è talvolta rifiutato di rispettare le regole scolastiche.
Solitamente non ha rispettato le regole scolastiche.
Non ha rispettato le regole scolastiche.

SOCIALIZZAZIONE

Si è relazionato/a molto bene con i compagni e i docenti.
Si è ben integrato/a nella classe.
Si è integrato/a nel gruppo classe.
Ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo.
Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
Ha continuato ad avere difficoltà d'integrazione nella classe.

PARTECIPAZIONE

Ha partecipato attivamente ed in modo costruttivo a tutte le attività proposte.
Ha partecipato attivamente alle attività proposte.
Ha partecipato regolarmente alle attività proposte.
Ha partecipato alle attività proposte in modo saltuario.
Ha partecipato alle attività proposte solo se sollecitato/a.
Anche se sollecitato/a ha partecipato poco alle attività proposte.

INTERESSE

Nel corso dell'anno ha manifestato un notevole interesse verso tutte le attività didattico - educative.
Ha evidenziato interesse verso tutte le attività didattico - educative.
Ha evidenziato interesse verso le attività didattico - educative.
Ha evidenziato interesse per le attività didattico - educative, privilegiandone alcune.
Ha evidenziato poco interesse per le attività didattico - educative.
Ha evidenziato scarso interesse per le attività didattico - educative.

IMPEGNO

Nel corso dell'anno ha manifestato un notevole impegno.
Nel corso dell'anno ha manifestato un impegno costante.
Nel corso dell'anno ha manifestato un impegno regolare.
Nel corso dell'anno ha manifestato un impegno quasi costante.
Nel corso dell'anno ha manifestato un impegno saltuario.
Nel corso dell'anno ha manifestato un impegno saltuario e superficiale.

AUTONOMIA

Ha acquisito una notevole sicurezza di sé e una buona autonomia personale.
Ha raggiunto una buona autonomia personale.
Ha raggiunto un'autonomia personale.
Ha raggiunto una sufficiente autonomia personale.
Si è avviato al raggiungimento di una certa autonomia personale.
Ha mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia personale.

METODO DI STUDIO

Il metodo di lavoro cui è pervenuto/a può considerarsi organico, riflessivo e critico.
Il metodo di lavoro cui è pervenuto/a può considerarsi organico e riflessivo.
Il metodo di lavoro cui è pervenuto/a può adeguato per il lavoro scolastico.
Il metodo di lavoro cui è pervenuto/a può considerarsi poco adeguato per il lavoro scolastico.
Il metodo di lavoro cui è pervenuto/a è dispersivo.

GRADO DI APPRENDIMENTO

Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento ed è stato in grado di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
Ha conseguito, globalmente, un distinto livello di apprendimento ed è stato in grado di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo.
Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento ed è stato in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in modo completo.
Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento discreto e adeguato alle conoscenze richieste per affrontare gli argomenti successivi.
Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento e adeguato alle conoscenze minime richieste per affrontare gli argomenti successivi.
Anche se sollecitato, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.



Scuola Secondaria di 1° grado

Descrittori per la valutazione del rendimento

10	Possiede conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Sa comunicare con esposizione fluida ed articolata, con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Manifesta ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di regole e procedure. E' capace di organizzare e di rielaborare le conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni, cogliendo analogie e differenze in modo logico, sistematico e personale in ambiti disciplinari differenti.
9	Possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite. Sa comunicare con un'esposizione chiara ed articolata, con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Manifesta apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, corretta applicazione di regole e procedure. E' capace di organizzare e rielaborare le conoscenze acquisite con apporti critici originali, di operare collegamenti tra le discipline e di stabilire relazioni.
8	Possiede conoscenze sicure, complete ed integrate con qualche apporto personale. Sa comunicare con un'esposizione chiara ed adeguata, con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Manifesta un'adeguata capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di regole e procedure. Possiede autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.

7	Possiede conoscenze generalmente complete e sicure. Comunica con un'esposizione chiara e sostanzialmente corretta, con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico. Manifesta buona capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di regole e procedure. Possiede parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	Possiede conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari essenziali. Comunica con un'esposizione lineare e semplice, con qualche imprecisione; il lessico è povero ma appropriato. Manifesta elementare, ma pertinente capacità di comprensione, accettabile applicazione di concetti, regole e procedure. Presenta imprecisione e insicurezza nell'effettuare sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
5	Possiede conoscenze generiche e parziali dei contenuti disciplinari essenziali. Comunica con un'esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni e con un lessico povero e talvolta inadeguato. La comprensione è talvolta carente, così come l'applicazione di regole e procedure. Presenta difficoltà nell'effettuare sintesi e nel rielaborare le conoscenze acquisite.
4	Possiede conoscenze molto frammentarie ed incomplete dei contenuti disciplinari essenziali. Comunica con un'esposizione superficiale e carente, con gravi imprecisioni e povertà lessicale. La comprensione è carente, così come l'applicazione di regole e procedure. Presenta gravi difficoltà nell'effettuare sintesi e nel rielaborare le conoscenze acquisite.

Le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^A GRADO**, sono definiti dal Collegio dei Docenti sulla base del DPR 122/2009, del DPR 249/1998 e del DPR 235/2007. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, è determinato dalla valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno con riferimento a tutto il periodo di permanenza a scuola e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

<u>ATTEGGIAMENTO</u> da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come	<i>rispetto degli altri:</i>	attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, disponibilità, autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto, della diversità personale e culturale.
	<i>rispetto delle regole:</i>	rispetto dei regolamenti (Istituto, palestra, etc).
	<i>rispetto dell'ambiente:</i>	cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.
<u>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</u> da intendersi come	<i>attenzione/coinvolgimento:</i>	partecipazione durante gli interventi educativi e in tutte le attività.
	<i>organizzazione/puntualità:</i>	gestione del materiale occorrente per il lavoro scolastico, rispetto delle consegne e nelle comunicazioni scuola-famiglia; frequenza.



STOP
cyberbullying

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, con voto inferiore a 6/10, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1^a ciclo di istruzione. L'attribuzione del 5 è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e/o finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno per il quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, Legge n. 169/08). Tali condotte sono state sanzionate con uno o più provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale: atti di violenza; atti pericolosi per l'incolumità propria e di altre persone; grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e degli adulti; reiterate assenze ingiustificate; danni ai materiali propri e altrui, agli arredi, alle strutture.

	ATTEGGIAMENTO	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
10	- rispetta sempre gli altri e l'ambiente - è attento e disponibile alle necessità altrui - rispetta scrupolosamente le regole	- mostra vivo interesse e partecipazione propositiva - esegue completamente e sistematicamente le consegne - è preciso, organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia - le assenze e/o i ritardi sono puntualmente giustificati
9	- rispetta gli altri e l'ambiente - è disponibile alle necessità altrui - rispetta le regole	- mostra interesse e partecipazione - esegue regolarmente le consegne - è organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia - le assenze e/o i ritardi sono regolarmente giustificati
8	- generalmente rispetta gli altri e l'ambiente - è sostanzialmente disponibile alle necessità altrui - solitamente rispetta le regole	- mostra interesse e partecipazione selettivi - generalmente esegue le consegne - solitamente è organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia - le assenze e/o i ritardi sono generalmente giustificati
7	- non sempre rispetta gli altri e/o l'ambiente - non sempre è disponibile alle necessità altrui - non sempre rispetta le regole	- mostra interesse e partecipazione discontinui e/o talvolta disturba le attività - esegue saltuariamente e parzialmente le consegne - è poco organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia - le assenze e/o i ritardi non sono sempre giustificati
6	- è poco rispettoso degli altri e/o dell'ambiente - è poco disponibile nei confronti degli altri - è poco rispettoso delle regole	- mostra scarso interesse e partecipazione e/o disturba le attività - spesso non esegue le consegne - spesso non è organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia - le assenze e/o i ritardi spesso non sono giustificati
5	- non rispetta gli altri e/o l'ambiente - non è disponibile nei confronti degli altri - non rispetta le regole	- non mostra interesse e partecipazione e/o disturba continuamente le attività didattiche - non esegue le consegne - non è organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia - le assenze e/o i ritardi non sono giustificati

Martin Luther King

Martin Luther King è nato ad Atlanta nel 1929 e morto a Memphis nel 1968. Pastore protestante, pacifista e difensore dei diritti civili, fin da giovane si impegnò nella lotta non violenta alle ingiustizie razziali e si ispirò, nel suo attivismo, agli insegnamenti di Gandhi. Laureato in filosofia, Martin Luther King si fece apostolo della lotta non violenta e difensore degli emarginati nell'America degli anni sessanta. La frase più celebre del pacifista è: ***I have a dream***, pronunciata a Washington nel 1963 durante una manifestazione. Ricevette il premio Nobel per la pace nel 1964, a 35 anni.

Fu ucciso il 4 aprile 1968 a Memphis, dove si era recato per partecipare ad una manifestazione sui i diritti civili degli spazzini bianchi e neri. Mentre era affacciato al balcone del motel dove alloggiava, fu colpito al collo da un proiettile sparato da un fucile di precisione.

Il terzo lunedì di gennaio, un giorno vicino al 15 gennaio, giorno della sua nascita, si celebra negli Stati Uniti d'America il Martin Luther King Day.



Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere.